Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA** L. 0,60

Anno LXV **Roma — Giovedì, 27 novembre 1924** **Numero 277**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

XXVI Esposizione annuale d'arte, in Torino.

Con decreto in data 13 novembre 1924 del Presidente del Consiglio dei Ministri la Società promotrice dell'industria nazionale, con sede a Torino, è stata autorizzata a promuovere la XXVI Esposizione annuale d'arte, ai termini e per gli effetti del R. decreto-legge 16 dicembre 1923, n. 2740.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1870.

REGIO DECRETO 6 novembre 1924, n. 1861.

Ammontare complessivo dei premi ai titolari dei libretti nominativi delle Casse postali di risparmio ed ai possessori di quelli al portatore del Regno per l'anno 1924.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge n. 1777 del 15 luglio 1923;
Visto il decreto Reale n. 1033 del 15 maggio 1924;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per l'anno 1924 l'ammontare complessivo dei premi concessi in virtù del R. decreto n. 1777 del 15 luglio 1923, ai titolari dei libretti nominativi delle Casse di risparmio postali ed ai possessori di quelli al portatore, i quali abbiano accreditato a loro favore al 31 dicembre dell'anno a cui i premi si riferiscono, un credito non inferiore alle L. 2000, viene fissato nella somma di quattro milioni di lire.

La spesa relativa sarà posta a carico della gestione delle Casse di risparmio postali.

Art. 2.

La ripartizione delle somme di cui nel precedente articolo e le eventuali modificazioni alle norme del sorteggio contemplate dal decreto Reale n. 1033 del 15 maggio 1924, saranno determinate con altro Nostro decreto, su proposta del Ministro per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 6 novembre 1924.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 novembre 1924.
Atti del Governo, registro 230, foglio 186. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 1871.

REGIO DECRETO 6 novembre 1924, n. 1863.

Sostituzione di alcuni rappresentanti delle Amministrazioni interessate nella Commissione per la risoluzione delle controversie degli impiegati delle Amministrazioni dello Stato, istituita a norma dell'art. 208 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 15 maggio 1924, n. 706, con il quale si provvede, a norma dell'art. 208 del R. decreto 11 novembre 1923, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, alla costituzione della Commissione per la risoluzione delle controversie derivanti dall'applicazione del predetto decreto, nonchè di quelle in corso, alla sua data, inerenti all'applicazione dei Regi decreti 23 ottobre 1919, n. 1971, e 30 settembre 1922, n. 1290, e relative estensioni e modificazioni;

Ritenuta la necessità della sostituzione di alcuni rappresentanti delle Amministrazioni presso la Commissione predetta e di nominare un rappresentante per ciascun personale dipendente dal Ministero della giustizia e degli affari di culto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

In sostituzione del comm. Quirino Crivellari quale rappresentante del Ministero degli affari esteri nella Commissione istituita a norma dell'art. 208 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, è nominato il comm. Romolo Riversi.

Per il Ministero della giustizia, oltre al comm. Ferraro Emilio, che lo rappresenta riguardo al personale della magistratura ed ai funzionari dell'Amministrazione centrale, sono nominati:

il comm. Chieffo Luigi, sostituto procuratore generale di Corte di appello, con le funzioni di capo divisione, per il personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie;

il cav. uff. Marfori Savini Francesco, sostituto procuratore generale di Corte d'appello, con le funzioni di capo divisione, per il personale dell'Amministrazione carceraria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 6 novembre 1924.

VITTORIO EMANUELE.

A. DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 novembre 1924.
Atti del Governo, registro 230, foglio 188. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 1872.

REGIO DECRETO 10 novembre 1924, n. 1864.

Maggiore assegnazione nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1924-25, per restituzione di imposte di fabbricazione.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legeg 28 giugno 1924, n. 1001;
Visto l'art. 41 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante nuove norme sulla contabilità generale dello Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stanziamento del capitolo n. 249 « Restituzione di imposte di fabbricazione sullo spirito, sullo zucchero, ecc. », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1924-25 è aumentato della somma di L. 3,000,000.

Il presente decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 10 novembre 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — A. DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 novembre 1924.
Atti del Governo, registro 230, foglio 189. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 1873.

REGIO DECRETO 12 ottobre 1924, n. 1855.

Erezione in Ente morale dell'Opera pia Filippo Alessandrini, in Civitella del Tronto.

N. 1855. R. decreto 12 ottobre 1924, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Opera pia Filippo Alessandrini, con sede in Civitella del Tronto, viene eretta in Ente morale sotto l'amministrazione della Congregazione di carità del luogo ed è approvato lo statuto organico relativo.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1924.

Numero di pubblicazione 1874.

REGIO DECRETO 23 ottobre 1924, n. 1856.

Erezione in Ente morale dell'Asilo infantile di Collebeato.

N. 1856. R. decreto 23 ottobre 1924, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene eretto in Ente morale l'Asilo infantile di Collebeato ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1924.

Numero di pubblicazione 1875.

REGIO DECRETO 23 ottobre 1924, n. 1857.

Erezione in Ente morale dell'opera pia « Ospedale Grasselli Giovanni Battista fu Angelomaria », in Piadena.

N. 1857. R. decreto 23 ottobre 1924, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'opera pia « Ospedale Grasselli Giovanni Battista fu Angelomaria », con sede nel comune di Piadena, viene eretto in Ente morale con amministrazione autonoma ed è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1924.

Numero di pubblicazione 1876.

REGIO DECRETO 6 novembre 1924, n. 1862.

Estensione della giurisdizione del Regio consolato a Kinshasa.

N. 1862. R. decreto 6 novembre 1924, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, la giurisdizione del Regio consolato di seconda classe a Kinshasa viene estesa anche sui territori del Ruanda e dell'Urundi che fanno pertanto parte del distretto territoriale del Consolato medesimo.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 novembre 1924.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio di ratifiche di Atti internazionali.

Addì 22 ottobre ha avuto luogo a Washington lo scambio delle ratifiche della Convenzione stipulata fra l'Italia e gli Stati Uniti d'America il 3 giugno 1924 in relazione alle misure antialcooliche adottate dagli Stati Uniti stessi. Tale convenzione è stata approvata con R. decreto-legge 28 agosto 1924, n. 1546.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

ISPETTORATO GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Bollettino N. 225

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 25 novembre 1924

	Media		Media
Parigi	122 11	Belgio	111 75
Londra	106 825	Olanda	305
Svizzera	445 84	Pesos oro	19 97
Spagna	316 12	Pesos carta	8 78
Berlino (marco oro)	5 50	New-York	23 081
Vienna	0 033	Oro	445 35
Praga	69 525	Romania	11 75
Dollaro canadese	23 09	Belgrado	33 55
Budapest	0 0311		

Media dei consolidati negoziati a contanti.

		Con godimento in corso
CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	83 —
	3.50 % » (1902)	75 75
	3.00 % lordo	51 58
	5.00 % netto	99 50
	Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	82 27

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

SMARRIMENTO DI RICEVUTE.

(3ª *pubblicazione*) Elenco n. 9.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Num. ordinale portato dalla ricevuta: 2685 — Data della ricevuta: 9 aprile 1921 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione della ricevuta: Asaro Ignazio fu Vincenzo — Titoli del debito pubblico, misti: 5 — Ammontare della rendita L. 339.50 — Consolidato 3.50 % con decorrenza senza cedole.

Ai termini dell'art. 230, del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 25 ottobre 1924.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Rettifiche d'intestazione. 1ª Pubblicazione (Elenco n. 16).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
5 %	316565	415 —	Costanzo *Eugenia* fu Luigi, moglie di Benedetti Ferruccio, domiciliata a Genova.	Costanzo *Giuseppina-Eugenia* fu Luigi, moglie, ecc., come contro.
3.50 %	17653	45.50	Mezzano *Giuseppa* fu Tomaso, minore, sotto la patria potestà della madre Crovetto Luigia fu Antonio vedova Mezzano, domiciliata a Bogliasco (Genova).	Mezzano *Maria-Giuseppina* fu Tomaso, minore, ecc., come contro.
5 %	142004	315 —	Parisi Carmela fu Matteo, moglie di *De Girolamo Michele*, domiciliata a Sansevero (Foggia), vincolata.	Parisi Carmela fu Matteo, moglie di *Di Girolamo Gerardo-Michele-Luigi*, domiciliata a Sansevero (Foggia), vincolata.
»	312914	590 —	D'Alessio *Raffaele* fu Vincenzo, minore, sotto la tutela di Fresa Giovanni fu Francesco, domiciliato a Nocera Inferiore (Salerno).	D'Alessio *Giuseppe* fu Vincenzo, minore, ecc., come contro.
»	110469	200 —	Sottotetti *Rosa* fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Olzano (Alessandria), con usufrutto vitalizio a Sottotetti *Marina* fu Carlo, vedova di Tononi Serafino, domiciliata a Voghera.	Sottotetti *Maria-Rosa* fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Olzano (Alessandria), con usufrutto vitalizio a Sottotetti *Maria detta Marina* fu Carlo, ecc., come contro.
»	347414 347413	200 — 1,500 —	Lupano Giovanni-Angelo fu *Pietro*, minore, sotto la patria potestà della madre Battezzati Angela di Pietro, vedova Lupano, domiciliata in Valenza (Alessandria). La prima rendita è con usufrutto vitalizio a Battezzati Angela suddetta.	Lupano Giovanni-Angelo fu *Giovanni*, minore, ecc., come contro.
3.50 % (1902)	2198	3,150 —	Pasquale *Maria* di Antonio, moglie di Orazio Tricarico, domiciliata in Palo del Colle (Bari), vincolata.	Pasquale *Angela-Maria*, moglie, ecc., come contro.
5 %	151716	115 —	Pastore Leonardo, *Rubicondo*, Giovanna, Vito ed Antonio di Michele, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Casamassima (Bari).	Pastore Leonardo, *Rubiconda*, Giovanna, ecc., come contro.
3.50 %	748572	140 —	Mendaia *Elisabetta* di Pasquale, nubile, domiciliata in Sant'Arcangelo (Potenza), vincolata.	Mandaia *Isabella* di Pasquale, nubile, come contro, vincolata.
5 %	61695	175 —	Bianchi *Sidia* di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Ancona.	Bianchi *Lidia* di Giovanni, minore, ecc., come contro.
3.50 %	316192	140 —	Beraud *Secondina* di Giulio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Oulx (Torino).	Beraud *Giulio-Secondo* di Giulio, minore, eccetera, come contro.
5 %	334188	165 —	Santacroce *Anna* fu Raffaele, minore, sotto la patria potestà della madre Ferrara Antonietta, vedova Santacroce, domiciliata a Napoli.	Santacroce *Elena* fu Raffaele, minore, ecc., come contro.
Buono Tesoro quinquennale 7ª emissione	536	Cap. 10,000 —	De Leonardis Anna, *minore, sotto la patria potestà del padre Donato.*	De Leonardis Anna di Donato, *nubile.*
»	537	» 10,000 —	De Leonardis Maria, *minore*, ecc., come la precedente.	De Leonardis Maria di Donato, *nubile.*
Buono Tesoro settennale 3ª serie	173	» 500 —	*Raggi Anna-Maria* di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre.	*Reggi Anna* di Giuseppe, minore, ecc., come contro.

Debito	Numero di iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Buono Tesoro settennale 3ª serie	174	Cap. 500 —	*Raggi* Osvaldo di Giuseppe, ecc., come la precedente.	*Reggi* Osvaldo di Giuseppe, minore, ecc., come la precedente.
Buono Tesoro quinquennale 4ª emissione	88	» 3,000 —	Butti Fausta di *Giovanni*, minore sotto la patria potestà della madre Colombo Angela, vedova di Butti *Giovanni*.	Butti Fausta fu *Pasquale*, minore, sotto la patria potestà della madre Colombo Angela, vedova di Butti *Pasquale*.
Buono Tesoro quinquennale 13ª emissione	1043	» 7,500 —	Remaggi *Angelo* fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Tavella Elena, vedova Remaggi.	Remaggi *Carlo-Angelo-Mario* fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Tavella Elena, vedova Remaggi.
3.50 %	452882	105 —	De Luca *Amelia* di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Colle di Bulgheria (Salerno)	De Luca *Emilia* di Giovanni, minore, ecc., come contro.
5 %	58057	100 —	Gavazzo *Rosa*, *Giovannina* e Carolina fu Carlo, minori, sotto la patria potestà della madre Boussè Giuseppina fu Luigi, vedova di Gavazzo Carlo e moglie in seconde nozze di Repetto Giuseppe, domiciliata a Genova.	Gavazzo *Davina-Rosa*, *Giovanna* e Carolina fu Carlo, minori, ecc , come contro.
3.50 %	755719	1,400 —	Arata *Pietro* fu *Iacopo*, minore, sotto la patria potestà della madre Pozzo Maria o Maria-Giovanna fu Francesco, vedova Arata, e moglie in seconde nozze di Tomaselli Francesco, domiciliato a Genova.	Arata *Pietro-Francesco-Luigi* fu *Fortunato-Giacomo*, vulgo Iacopo, *minore*, ecc., come contro.
»	416924	1,879.50	Arata Pietro-Francesco-Luigi fu *Iacopo-Fortunato*, minore, sotto la patria potestà della madre Pozzo Maria-Giovanna fu Francesco, vedova Arata, domiciliata a Genova.	
»	405833	150.50	Arata Pietro-Francesco-Luigi fu *Iacopo-Fortunato*, minore, sotto la patria potestà della madre Pozzo Maria-Giovanna fu Francesco, domiciliata a Genova.	
»	176796	196 —	Demma Rosina di Bartolomeo moglie di *Mancini* Giuseppe, domiciliato in Termini Imerese (Palermo), vincolata.	Demma Rosina di Bartolomeo, moglie di *Nencini* Giuseppe, ecc., come contro.
5 %	341703	1,350 —	*Robusti* Natalina di Felice, vedova di Zavatarelli Alberto, domiciliata a Sarnato (Piacenza).	*Dabusti* Natalina di Felice vedova, ecc., come contro.
3.50 %	100	224 —	Bianchi *Maria*, Olga e Guido fu Giovanni, minori, sotto la patria potestà della madre Campiglio Giulietta di Severo, vedova Bianchi, domiciliata a Milano.	Bianchi *Mario*, Olga e Guido fu Giovanni, minori, ecc., come contro.
5 %	337790	105 —	Monza Rosa fu Sebastiano, nubile, domiciliata a Monza (Milano) con usufrutto vitalizio a *Scuratti Adele* fu Vitale, vedova di Monza Sebastiano, domiciliata a Monza.	Monza Rosa fu Sebastiano, nubile, domiciliata a Monza (Milano), con usufrutto vitalizio a *Scurati Angela* fu Vitale, vedova, ecc., come contro.
»	150730	2,500 —	Forciniti *Lucrezia* fu Matteo, minore, sotto la patria potestà della madre Spina Petronilla vedova di Forciniti Matteo, domiciliata a Longobucco (Cosenza).	Forciniti *Teresa-Assunta-Lucrezia* fu Matteo, minore, ecc., come contro.
»	345332	2,500 —	Aspesi Luigi di *Luigi*, domiciliato a Novara, con usufrutto vitalizio ad Aspesi *Luigi* fu *Felice*, domiciliato a Novara.	Aspesi Luigi di *Felice*, domiciliato a Novara, con usufrutto vitalizio ad Aspesi *Felice* fu *Luigi*, domiciliato a Novara.
»	345333	1,150 —	Aspesi Giuseppina di *Luigi*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Novara: con usufrutto vitalizio come la precedente.	Aspesi Giuseppina di *Felice*, minore, ecc., come contro; con usufrutto vitalizio come la precedente.
»	345334	100 —	Aspesi Giuseppina di *Luigi*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Novara.	Aspesi Giuseppina di *Felice*, minore, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questi avvisi, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 22 novembre 1924. Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. 3ª Pubblicazione (Elenco n. 13)

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
5 %	126809	230 —	*Vinazza* Elisa fu *Francesco*, minore, sotto la patria potestà della madre Caterina Roncallo fu Luigi, domiciliata a Mele (Genova).	*Vinassa* o *Vinazza* Elisa fu *Antonio-Francesco*, minore, ecc., come contro.
» »	72094 90012	95 — 235 —	Vanzetti *Giuseppina* fu Bernardino, minore, sotto la patria potestà della madre Colombetti Carolina di Michele, vedova in prime nozze di Vanzetti Bernardino e moglie in seconde nozze di Tola Antonio, domiciliata in Savona (Genova). La prima rendita è con usufrutto vitalizio a Colombetti Carolina di Michele, vedova di Vanzetti Bernardino e moglie in seconde nozze, ecc., come sopra.	Vanzetti *Domenica-Giuseppina* fu Bernardino, minore, ecc., come contro. La prima rendita è con usufrutto vitalizio, come contro.
3.50 % 3.50 % mista »	562654 2681 5080	35 — 140 — 35 —	Tedeschi *Immacolata* fu Gaetano, domiciliata a Saracena (Cosenza).	Tedeschi *Filomena-Maria-Immacolata* fu Gaetano, domiciliata a Saracena (Cosenza).
3.50 % Cat. A	40812	45.50	Como *Guglielmo* fu Osvaldo, interdetto, sotto la tutela di Vittorio Conzani di Revignano, fu Galeazzo, domiciliato in Torino.	Como *Marcello* fu Osvaldo, interdetto, ecc., come contro.
5 %	15706 Polizza combattenti	20 —	*Tizzana* Alfredo fu Pasquale, domiciliato a Napoli.	*Tizzani* Alfredo fu Pasquale, domiciliato a Napoli.
3.50 %	175481	70 —	*Salbitani* Beniamino fu Pio, domiciliato in Palazzo San Gervasio (Potenza), vincolata.	*Salbitano* Beniamino fu Pio, ecc., come contro, vincolata.
5 %	248947	7125 —	Riccardi *Vittoria* di Guido, moglie di Donini Camillo di Agostino, domiciliata a Milano, vincolata.	Ricardi *Ortenzia-Clementina* detta *Vittoria* di Guido, moglie, ecc., come contro, vincolata.
»	125099	125 —	Bongiorno *Vincenza* e Giuseppina fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre De Bartoli Concetta fu Leonardo, vedova di Bongiorno Giuseppe, domiciliata a Marsala (Trapani).	Bongiorno *Leonida-Iolanda-Vincenzina* e Giuseppina fu Giuseppe, minori, ecc., come contro.

A termini dell'art 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 31 ottobre 1924.

Il direttore generale: CIRILLO.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso al posto di professore di armonia, contrappunto, fuga e composizione nel Regio conservatorio di musica « V. Bellini », in Palermo.

E' aperto il concorso per titoli al posto di professore di armonia, contrappunto, fuga e composizione nel Regio conservatorio di musica « V. Bellini » di Palermo, con l'annuo stipendio iniziale di L. 16,000, aumentabile, per aumenti periodici, a L. 17,800.

I titoli dovranno comprovare, principalmente, il valore artistico e didattico del candidato. La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni. In seguito al risultato dell'insegnamento impartito in questo tempo, il professore viene confermato stabilmente oppure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 3, dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle antichità e belle arti) non più tardi del 4 gennaio 1925 e dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) certificato di nascita dal quale risulti l'età del candidato, non inferiore ad anni 21, nè superiore ad anni 40; detto limite di età è elevato sino ai 45 anni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918; a norma poi dell'art. 58 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3123, coloro che abbiano insegnato a titolo di supplente, incaricato, aiuto o assistente in Regi istituti di istruzione artistica, o, quali titolari, in Istituti della stessa natura, aventi personalità giuridica propria o mantenuti da Enti morali, possono essere ammessi al concorso, in deroga al limite di età predetto, per un periodo di tempo uguale al periodo di servizio come sopra prestato, ma in ogni caso per non più di anni 5; detto servizio dovrà essere comprovato con regolare certificato rilasciato dal capo dell'Istituto o dal Ministero;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di sana costituzione fisica;

d) certificato generale negativo del casellario giudiziale;

e) certificato di moralità e buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni, dove il concorrente ha dimorato nell'ultimo biennio;

f) certificato comprovante di avere ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento;

g) ricevuta della tassa di L. 50 pagata al Demanio.

I documenti indicati alle lettere *c)*, *d)*, *e)*, devono essere di data non anteriore a tre mesi dalla chiusura del concorso, e quelli indicati alle lettere *a)*, *b)*, *c)*, *e)*, dovranno essere debitamente legalizzati.

E' fatta eccezione al limite massimo dell'età a favore di coloro che occupano un posto di ruolo in un Istituto governativo; i medesimi sono anche dispensati dal produrre i documenti predetti, eccetto la ricevuta della tassa.

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco esatto dei documenti e dei titoli presentati al concorso, e dovrà in essa essere indicato l'indirizzo del candidato.

Nessun titolo o documento potrà essere accettato dopo la scadenza del concorso. Le domande arrivate fuori termine o redatte in carta da bollo insufficiente non saranno prese in considerazione.

A parità di merito saranno preferiti nell'ordine seguente:

a) gli invalidi di guerra;

b) i feriti in combattimento;

c) gli orfani di guerra ed i figli degli invalidi di guerra;

d) le vedove di guerra;

e) gli insigniti di medaglia al valor militare o di altra attestazione speciale di merito di guerra;

f) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

g) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Amministrazione delle antichità e belle arti;

h) i più anziani di età.

Fra i concorrenti che appartengono ad una delle categorie indicate alle lettere *a)* e *b)*, avranno la precedenza, nelle categorie medesime, coloro che prestino, comunque, lodevole servizio nelle Amministrazioni dello Stato.

Roma, addì 31 ottobre 1924

Il Ministro: CASATI.

Concorso ad un posto di professore di violino nel Regio conservatorio « V. Bellini », in Palermo.

E' aperto il concorso per titoli e, occorrendo, per titoli e per esame, al posto di professore di violino nel Regio conservatorio di musica « V. Bellini » di Palermo con l'annuo stipendio di L. 9500, aumentabile, per aumenti periodici, sino a L. 11,000.

I titoli dovranno comprovare principalmente, il valore artistico e didattico del candidato. La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni. In seguito al risultato dell'insegnamento, impartito in questo tempo, il professore viene confermato stabilmente, oppure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 3, dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle antichità e belle arti) non più tardi del 4 gennaio 1925 e dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) certificato di nascita, dal quale risulti l'età del candidato, non inferiore ad anni 21, nè superiore ad anni 40; detto limite di età è elevato sino ai 45 anni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918; a norma poi dell'art. 58 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3123, coloro che abbiano insegnato a titolo di supplente, incaricato, aiuto o assistente in Regi istituti di istruzione artistica o, quali titolari, in Istituti della stessa natura, aventi personalità giuridica propria o mantenuti da Enti morali, possono essere ammessi al concorso, in deroga al limite di età predetto, per un periodo di tempo uguale al periodo di servizio come sopra prestato, ma in ogni caso per non più di 5 anni; detto servizio dovrà essere comprovato con regolare certificato rilasciato dal capo dell'Istituto o dal Ministero;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di sana costituzione fisica;

d) certificato generale negativo del casellario giudiziale;

e) certificato di moralità e buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni, dove il concorrente ha dimorato nell'ultimo biennio;

f) certificato comprovante di avere ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento;

g) ricevuta della tassa di L. 50 pagata al demanio.

I documenti indicati alle lettere *c)*, *d)*, *e)* devono essere di data non anteriore a tre mesi dalla chiusura del concorso, e quelli indicati alle lettere *a)*, *b)*, *c)*, *e)*, dovranno essere debitamente legalizzati.

E' fatta eccezione al limite massimo dell'età a favore di coloro che occupano un posto di ruolo in un Istituto governativo; i medesimi sono anche dispensati dal produrre i documenti predetti, eccetto la ricevuta della tassa.

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco esatto dei documenti e dei titoli presentati al concorso, e dovrà in essa essere indicato l'indirizzo del candidato.

Nessun titolo o documento potrà essere accettato dopo la scadenza del concorso. Le domande arrivate fuori termine o redatte in carta da bollo insufficiente non saranno prese in considerazione.

La Commissione giudicatrice del concorso, ove stimi necessario l'esame, sottoporrà i candidati alle seguenti prove:

Eseguire:

a) due capricci di M. Paganini estratti a sorte, 24 ore prima dell'esame, fra dodici presentati dal candidato;

b) una delle sei suonate per violino solo di S. Bach, estratta a sorte, 24 ore prima dell'esame, fra tre (I, IV e VI);

c) la suonata Trillo del diavolo di G. Tartini;

d) un concerto di autore, scelto dalla Commissione esaminatrice fra 3 presentati dal candidato.

Fare l'analisi di un primo tempo di quartetto classico, designato due ore prima dell'esame dalla Commissione esaminatrice, ed eseguire la parte di violino in un tempo di quartetto dell'op. 18 o 59 di Beethoven, scelto dalla Commissione stessa.

Interpretare, previa breve osservazione ed intesa coll'accompagnatore al pianoforte, un pezzo di media difficoltà, scelto ed imposto dalla Commissione esaminatrice.

Trasportare all'improvviso, non oltre un tono sopra e sotto, un frammento per violino solo.

Dirigere, eseguendo la parte del primo violino, il primo tempo di un quartetto dell'op. 18 o 59 di Beethoven, designato dalla Commissione esaminatrice 24 ore prima dell'esame.

Dimostrare di conoscere, anche coll'accennare a memoria sull'istrumento, i temi iniziali, la letteratura da concerto per violino ed i brani più difficili e caratteristici che s'incontrano, nelle opere più significative da Corelli in poi.

Diteggiare e segnare le arcate di un frammento per violino, scelto dalla Commissione esaminatrice.

Esporre oralmente i propri criteri d'insegnamento, e dimostrare di conoscere la storia degli strumenti ad arco e la letteratura didattica del violino.

Insegnare ad un estraneo o meglio ad un proprio allievo, in presenza della Commissione esaminatrice, un pezzo od uno studio, scelto dalla Commissione stessa in relazione al grado di abilità dell'allievo.

Sarà tenuto calcolo al candidato della conoscenza del pianoforte e dell'armonia.

A parità di merito, saranno preferiti nell'ordine seguente:

a) gli invalidi di guerra;

b) i feriti in combattimento;

c) gli orfani di guerra ed i figli degli invalidi di guerra;

d) le vedove di guerra;

e) gl'insigniti di medaglia al valor militare o di altra attestazione speciale di merito di guerra;

f) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

g) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Amministrazione delle antichità e belle arti;

h) i più anziani di età.

Fra i concorrenti che appartengano ad una delle categorie indicate alle lettere a) e b), avranno la precedenza, nelle categorie medesime, coloro che prestino, comunque, lodevole servizio nelle Amministrazioni dello Stato.

Roma, addì 15 novembre 1924.

Il Ministro: CASATI.

Concorso al posto di professore di armonia, contrappunto, fuga e composizione nel Regio conservatorio di musica « A. Boito » in Parma.

E' aperto il concorso per titoli al posto di professore di armonia, contrappunto, fuga e composizione nel Regio conservatorio di musica « A. Boito » di Parma, con l'annuo stipendio iniziale di L. 16,000, aumentabile, per aumenti periodici, a L. 17,800.

I titoli dovranno comprovare, principalmente, il valore artistico e didattico del candidato. La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni. In seguito al risultato dell'insegnamento, impartito in questo tempo, il professore viene confermato stabilmente, oppure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 3, dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle antichità e belle arti), non più tardi del 4 gennaio 1925 e dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) certificato di nascita, dal quale risulti l'età del candidato, non inferiore ad anni 21, nè superiore ad anni 40; detto limite di età è elevato sino ai 45 anni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918: a norma poi dell'art. 58 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3123, coloro che abbiano insegnato a titolo di supplente, incaricato, aiuto o assistente in Regi istituti di istruzione artistica o, quali titolari, in istituti della stessa natura, aventi personalità giuridica propria o mantenuti da enti morali, possono essere ammessi al concorso, in deroga al limite di età predetto, per un periodo di tempo uguale al periodo di servizio come sopra prestato, ma in ogni caso per non più di 5 anni; detto servizio dovrà essere comprovato con regolare certificato rilasciato dal capo dell'Istituto o dal Ministero;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di sana costituzione fisica;

d) certificato generale negativo del casellario giudiziale;

e) certificato di moralità e buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni, dove il concorrente ha dimorato nell'ultimo biennio;

f) certificato comprovante di avere ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento;

g) ricevuta della tassa di L. 50 pagata al Demanio.

I documenti indicati alle lettere c), d), e), devono essere di data non anteriore a tre mesi dalla chiusura del concorso, e quelli indicati alle lettere a), b), c), e), dovranno essere debitamente legalizzati.

E' fatta eccezione al limite massimo dell'età a favore di coloro, che occupano un posto di ruolo in un istituto governativo; i medesimi sono anche dispensati dal produrre i documenti predetti, eccetto la ricevuta della tassa.

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco dei documenti e dei titoli presentati al concorso, e dovrà in essa essere indicato l'indirizzo del candidato.

Nessun titolo o documento potrà essere accettato dopo la scadenza del concorso. Le domande arrivate fuori termine o redatte in carta da bollo insufficiente non saranno prese in considerazione.

A parità di merito, saranno preferiti nell'ordine seguente:

a) gli invalidi di guerra;

b) i feriti in combattimento;

c) gli orfani di guerra ed i figli degli invalidi di guerra;

d) le vedove di guerra;

e) gli insigniti di medaglia al valor militare o di altra attestazione speciale di merito di guerra;

f) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

g) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Amministrazione delle antichità e belle arti;

h) i più anziani d'età.

Fra i concorrenti che appartegono ad una delle categorie indicate alle lettere a) e b), avranno la precedenza, nelle categorie medesime, coloro che prestino, comunque, lodevole servizio nelle Amministrazioni dello Stato.

Roma, addì 31 ottobre 1924.

Il Ministro: CASATI.

Concorso al posto di direttore nel Regio conservatorio di musica « L. Cherubini », in Firenze.

E' aperto il concorso per titoli ad un posto di direttore di seconda classe (gruppo *A*, grado 6°) nel Regio conservatorio di musica « L. Cherubini » di Firenze, con l'annuo stipendio iniziale di L. 17,800 aumentabile per aumenti periodici a L. 20,500.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 3, dovranno pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle antichità e belle arti), non più tardi del 4 gennaio 1925 e dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) certificato di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di sana costituzione fisica;

d) certificato generale negativo del casellario giudiziale;

e) certificato di moralità e di buona condotta, rilasciato dal sindaco dove il concorrente ha dimorato nell'ultimo biennio;

f) certificato comprovante di avere ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento;

g) ricevuta della tassa di L. 50 pagata al Demanio.

I documenti indicati alle lettere c), d), e), dovranno essere di data non anteriore a tre mesi dalla chiusura del concorso, e quelli indicati alle lettere a), b), c), e,) dovranno essere debitamente legalizzati.

Coloro che occupano un posto di ruolo in un istituto governativo sono dispensati dal produrre i documenti predetti.

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco dei documenti e dei titoli presentati al concorso, e dovrà in essa essere indicato l'indirizzo del candidato.

Nessun titolo o documento potrà essere accettato dopo la scadenza del concorso. Le domande arrivate fuori termine o redatte in carta da bollo insufficiente non saranno prese in considerazione.

La Commissione giudicatrice del concorso terrà conto dei titoli artistici dei candidati e di quelli comprovanti le loro qualità didattiche e la loro cultura.

A parità di merito, saranno preferiti nell'ordine seguente:

a) gli invalidi di guerra;

b) i feriti in combattimento;

c) gli orfani di guerra ed i figli degli invalidi di guerra;

d) le vedove di guerra;

e) gli insigniti di medaglia al valore militare o di altra attestazione speciale di merito di guerra;

f) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

g) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Amministrazione delle antichità e belle arti;

h) i più anziani di età.

Fra i concorrenti che appartengono ad una delle categorie indicate alle lettere a) e b) avranno la precedenza, nelle categorie medesime, coloro che prestino, comunque, lodevole servizio nelle Amministrazioni dello Stato.

Il vincitore del concorso sarà nominato in esperimento per un triennio, al termine del quale in seguito al risultato di ispezione potrà essere confermato stabilmente oppure esonerato.

Roma, addì 15 novembre 1924.

Il Ministro: CASATI.

BOSELLI GIUSEPPE, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.